

# Torna Visionarie, per riprendere e dare parola alle donne

Il edizione focus su discriminazioni di genere nell'audiovisivo

Redazione ANSA

📍 ROMA

24 novembre 2021

14:41

NEWS

 Suggerisci

 Facebook

 Twitter

 Altri

 A+  A  A-

 Stampa

 Scrivi alla redazione



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER  
INGRANDIRE 

(ANSA) - ROMA, 24 NOV - Incrociare linguaggi e poetiche per "riprendere e dare parola" alle donne, riflettendo sulle dinamiche di potere che ancora schiacciano il mondo femminile: è questo il filo conduttore della seconda edizione di "Visionarie.

Donne tra cinema, televisione e racconto", la rassegna ideata e diretta da Giuliana Aliberti, in programma a Palazzo Merulana il 28 e il 29 gennaio 2022.

Forte di una prima edizione che nel 2019 ha registrato oltre 1000 presenze in meno di tre giorni, la rassegna, promossa dall'Associazione Palazzo Merulana, dopo la pausa forzata nel 2020 per la pandemia quest'anno affronta nuove sfide, in un impegno sempre più concreto nel contrasto alle discriminazioni di genere: disparità di trattamento, mobbing e a volte molestie che purtroppo sono presenti anche in un settore come quello dell'audiovisivo, nel quale le donne ancora non hanno le stesse opportunità degli uomini. Nei due giorni, diverse saranno le occasioni di approfondimento, tra proiezioni, conferenze, workshop e incontri con scrittrici e sceneggiatrici, attrici, registe e produttrici (tra le ospiti attese anche Dacia Maraini e Liliana Cavani, che con Jane Campion, Luciana Castellina e Shirin Neshat compongono il Comitato d'Onore del 2022). Tra le iniziative principali, la raccolta fondi "il mondo del cinema e dell'audiovisivo per il diritto allo studio delle bambine, per le artiste e gli artisti afghani", campagna già attiva e lanciata questa mattina presentando la rassegna, "per dare il nostro contributo proprio in occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne", ha specificato la direttrice artistica Giuliana Aliberti. Non mancherà lo sguardo sul panorama nazionale, con la presentazione della "Carta di comportamento etico per l'audiovisivo", uno strumento utile per combattere le differenze di genere negli ambienti di lavoro. (ANSA).